

# rentina

Nella località denominata Frascole una campagna di scavi archeologici ha portato alla luce una cinta muraria del III secolo a. C. Verso est si estende il comune montagnoso di **San Godenzo (I6)**, coperto di boschi di castagni. Siamo nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna; all'interno del parco si trova la celebre cascata dell'Acqua Cheta, cantata da Dante nella Divina Commedia. Dante è ricordato anche nella città capoluogo, nella quale si impone la Badia di San Gaudenzio, dove il poeta sostò nel 1302 per un celebre consiglio di guerra. L'Abbazia fondata nel 1028 e ristrutturata dopo i bombardamenti della II guerra mondiale ha una grande cripta dell'XI secolo in cui si trova il Polittico giottesco della Madonna col Bambino e quattro santi. Nella località Castagno d'Andrea si trova uno dei centri visita del Parco, che ospita il Museo Virtuale Andrea del Castagno, tutto dedicato alle capacità espressive del pittore rinascimentale Andrea di Bartolo, detto del Castagno, che nacque qui nel 1419. Si accede al Parco Nazionale anche dal territorio comunale di **Londa (H5)**. Il paese è di antichissima fondazione e nella piazza principale ci sono numerosi palazzi delle famiglie più importanti. Non lontano è la pieve di San Leolino, dell'XI secolo, di fronte alla quale si ergono le rovine dell'antica Rocca dei Conti Guidi. Un piccolo lago artificiale costituisce una piacevole attrattiva nella bella stagione. Presso Rincine si trova l'antica pieve di Sant'Elena, romanica. Il vicino comune di **Rufina (G/H5)** si estende lungo la Sieve e si è fatto conoscere per gli apprezzati vini. Alla coltura della vite è legata la bella villa di Poggio Reale, trasformata in Museo della Vite e del Colline. I dintorni di Rufina, caratterizzati da dolci colline, vedono il paese di Pomino,

famoso anch'esso per il vino e per la pieve di San Bartolomeo del XII secolo e quello di Turicchi, antica contea dei vescovi di Fiesole. Di origini antiche è **Pelago (H4)**, cittadina arroccata su uno sperone a picco sul torrente Vicano. Nel suggestivo paese si segnala la chiesa di San Clemente, del 1782, presso la quale è ospitata una piccola ma significativa raccolta di arte sacra. Il territorio del comune di Pelago comprende il passo della Consuma, porta del Casentino; dal punto di vista artistico si segnalano la pieve di Santa Margherita a Tosina, e i castelli di Nipozzano e di Ristonchi. Nella piccola frazione di Raggioli si può visitare il Museo della civiltà del bosco, contadina e artigiana, con interessanti testimonianze della vita dei carbonai e dei boscaioli nei secoli scorsi. Sulla riva destra del fiume Sieve si trova il centro principale della valle, **Pontassieve (G4/5)**, sorto nel Duecento. Sulle prime pendici del poggio di Quona c'è la parte più antica dell'abitato con la torre dell'orologio, a est, e la porta fiorentina, a ovest. Dall'antico borgo si discende direttamente al ponte mediceo sulla Sieve, fatto costruire nel 1555 dal Granduca Cosimo I de' Medici. Nella chiesa di San Michele Arcangelo si conservano due bei dipinti su tavola attribuiti al Ghirlandaio e al Pontormo. Numerose sono le ville e le fattorie sulle colline ricche di vigneti e di uliveti che fanno di Pontassieve un ben noto centro di produzione di vino e olio. Sulla strada di Santa Brigida, posta alle pendici del contrafforte del Monte Giovi, si trova il Castello del Trebbio. Più in alto il seicentesco Santuario della Madonna del Sasso. Il comune di **Reggello (H3/4)** è situato sulle pendici occidentali del Pratomagno. Molto interessante è la pieve di San Pietro a Cascia con l'annesso Museo Masaccio d'arte sacra: il pezzo più importante è il cosiddetto Trittico di San Giovenale, opera giovanile di Masaccio, di grande rilievo artistico. Nei dintorni le pittoresche forme di erosione del fondo del grande lago che in lontanissime epoche preistoriche occupava il Valdarno, sono dette balze o calanchi. Un luogo di grande suggestione è l'Abbazia di Vallombrosa, voluta da San Giovanni Gualberto alla metà dell'XI secolo, circondata da una splendida foresta di faggi, castagni e abeti. Il territorio comunale di Reggello è ricco di chiese romaniche sparse nella campagna, come la Pieve a Pitiana presso Donnini, la chiesa di San Donato in Fronzano e la pieve di Sant'Agata in Arfoli.

